

47.3.4) SPESE CONNESSE ALLA PRESIDENZA ITALIANA DELL'OSCE

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018:
euro 9.996.400**

Nel 2018, l'Italia assumerà la Presidenza dell'OSCE. Il totale delle spese previste per questo eccezionale impegno è pari a circa 13 milioni di euro, sulla base delle spese storicamente sostenute per eventi simili. Il finanziamento previsto nella legge di bilancio 2018 (pari a 3 milioni di euro per il 2018) è pertanto insufficiente a coprire le spese necessarie all'organizzazione della Presidenza italiana. E' pertanto necessario uno stanziamento integrativo, quantificato in 9.996.400 euro, la cui ripartizione indicativa è la seguente:

- **7.996.400 euro** per l'organizzazione del Consiglio Ministeriale OSCE di Milano (6-7 dicembre 2018) e delle sue riunioni preparatorie (3-5 dicembre). Si tratta dell'impegno principale e il più costoso, in quanto sarà un evento cui parteciperanno delegazioni di tutti gli organi OSCE, dei 57 Paesi membri e degli 11 Paesi partner dell'organizzazione, per un totale stimato di circa 1.400 delegati. Da indagini di mercato svolte dalla Task Force per la Presidenza italiana dell'OSCE, costituita presso la Direzione Generale per gli Affari Politici (DGAP) del MAECI, è risultato che solo per le spese di affitto ed allestimento di una struttura capace di accogliere tanti partecipanti saranno necessari 5 milioni di euro, più IVA, cui vanno aggiunte le spese di trasporto, di catering, di ospitalità per i Capi Delegazione e quelle per l'organizzazione di un pranzo di gala;
- **€ 1,5 milioni** per la riunione informale dei Ministri dei Paesi OSCE, che si terrà a luglio al MAECI. La previsione di spesa è basata sulle precedenti riunioni di questo tipo organizzate dalla Presidenza tedesca nel 2016 e dalla Presidenza austriaca nel 2017;
- **€ 500.000** per l'organizzazione di attività ed eventi spettanti alla Presidenza promossi dalla Rappresentanza d'Italia all'OSCE a Vienna.

47.4) ORGANIZZAZIONI REGIONALI IN EUROPA

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018:
euro 2.300.000**

47.4.1) CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE SEGRETARIO PERMANENTE DELL'INIZIATIVA ADRIATICO-IONICA (IAI)

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018:
euro 300.000**

E' previsto l'utilizzo di fondi a favore della Fondazione Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico-ionica, allo scopo di assicurare la continuità dell'attività istituzionale finora svolta e la tempestiva realizzazione di nuove iniziative della IAI finalizzate all'attuazione della Strategia europea per la Regione Adriatico Ionica. Il contributo riveste importanza in considerazione del ruolo che il Segretariato sarà chiamato a svolgere per l'attuazione della Strategia europea per la Regione Adriatico-Ionica, in qualità di membro permanente del *governing board* della Strategia stessa, e nella prospettiva della Presidenza italiana di turno dell'Iniziativa, avviata nel giugno 2017 e che culminerà con lo svolgimento della riunione ministeriale IAI/EUSAIR a maggio del 2018.

47.4.2) FINANZIAMENTO AL FONDO INCE PRESSO LA BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018:
euro 2.000.000**

Il Fondo, istituito nel 1992, finanzia progetti di cooperazione tecnica e per il trasferimento di know-how a beneficio dei Paesi InCE non membri dell'Unione europea, ovvero Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia, Bielorussia, Moldova e Ucraina, contribuendo in modo significativo al processo di stabilizzazione, democratizzazione ed introduzione dei principi di economia di mercato di tali Paesi.

Il rifinanziamento del Fondo nel 2018 è indispensabile per assicurare continuità all'operatività dello strumento progettuale principale dell'Iniziativa Centro-Europea, nonché per i seguenti motivi:

- la valenza politica del Fondo, di cui l'Italia è l'unico donatore, per il sostegno al percorso europeo dei Balcani e dell'Europa orientale;
- le positive ricadute del Fondo per le imprese italiane;
- il ruolo dell'InCE quale ponte tra le Strategie macroregionali dell'Unione europea e nel rafforzamento della cooperazione regionale;
- la complementarietà del Fondo con l'ottimizzazione degli interventi richiesta dalle Strategie macroregionali dell'Unione europea che non prevedono fondi aggiuntivi per la loro attuazione, in particolare con la Strategia europea per la Regione Adriatico-Ionica, fortemente sostenuta dall'Italia.

SCHEDA 48

**CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE FORZE DI SICUREZZA AFGHANE, COMPRESSE LE FORZE DI POLIZIA
(RELAZIONE TECNICA A CURA DEL MAECI)**

**IMPORTO RICHIESTO PER IL 2018:
EURO 120.000.000**

Il contributo è legato all'impegno – assunto al Vertice dei Leaders NATO di Chicago del 2012 e confermato dai Vertici di Celtic Manor (2014) e Varsavia (2016) – a sostenere finanziariamente le Forze di sicurezza e difesa afgane (ANSDF), al fine di consentire alle autorità locali di assumere progressivamente la responsabilità di garantire la sicurezza del Paese. È un impegno che si affianca alle attività di addestramento e assistenza svolte nell'ambito della missione "Resolute Support" NATO. Il contributo italiano allo sforzo internazionale per il finanziamento delle ANSDF dimostra il nostro interesse alla sicurezza e stabilità del Paese e si inserisce nel rinnovato sforzo della Comunità internazionale per il contrasto all'insorgenza, a fianco delle Autorità afgane, e per la difesa dei progressi ottenuti in loco in materia di diritti umani, libertà fondamentali, stato di diritto e condizione della donna, oltre che, più in generale, per la lotta al terrorismo.

L'erogazione del finanziamento, per l'anno 2018, si accompagnerà ad un'azione di monitoraggio sulla corretta gestione dei fondi da parte delle Agenzie internazionali preposte al coordinamento dei contributi bilaterali e al raccordo con le Autorità locali per la destinazione delle risorse, nonché da parte delle stesse Autorità afgane.

SCHEDA 49

INTERVENTI OPERATIVI DI EMERGENZA E DI SICUREZZA
(RELAZIONE TECNICA A CURA DEL MAECI)

IMPORTO COMPLESSIVO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.01.2018-30.09.2018:
EURO 20.000.000

49.1 SICUREZZA DEI CONNAZIONALI

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018:
euro 2.800.000

49.1.1) POTENZIAMENTO DEL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI PRESSO LE SEDI DIPLOMATICO-CONSOLARI

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018:
euro 2.000.000

Per assicurare la sicurezza dei cittadini e degli interessi italiani all'estero, sono necessarie inoltre missioni per assicurare la sostituzione temporanea, in occasione dei periodi di congedo, di carabinieri in servizio quadriennale presso le sedi, nonché per assicurare il rafforzamento temporaneo dei contingenti di personale dell'Arma destinati a servizi di tutela o di scorta.

Per la quantificazione delle diarie è stata applicata la maggiorazione di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145, ipotizzando prudenzialmente la non disponibilità di vitto e alloggio demaniale. Secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 2, del DPCM, si sono prese a riferimento, per le missioni in Africa, (Il Cairo, Kinshasa, Mogadiscio e Tripoli), Asia (Iraq, Gerusalemme, Islamabad, Kabul, Arabia Saudita, Beirut) e America latina (Caracas), le diarie previste, rispettivamente, per la Repubblica democratica del Congo (RDC), l'Arabia Saudita e il Venezuela. Per le missioni di sostituzione, si è effettuata una media tra le diarie per la RDC, l'Arabia Saudita, il Venezuela e i Paesi Bassi.

Per l'individuazione del coefficiente di lordizzazione (circolare RGS n. 12 del 2010, Tabella A), si sono considerate, per carabinieri e appuntati, un'aliquota IRPEF del 27%, mentre, per i sottufficiali e ufficiali inferiori, un'aliquota del 38%.

Per le spese di viaggio si è utilizzato un costo medio del biglietto aereo (andata e ritorno) di 1440 euro.

Con specifico riguardo alle missioni temporanee di sostituzione (tabella B), si è considerato prudenzialmente un fabbisogno di 7.260 giorni/uomo (6.600 per i carabinieri/appuntati e 660 per i sottufficiali/ufficiali inferiori). Le spese di viaggio sono state calcolate ipotizzando lo svolgimento di 121 missioni (110 per i carabinieri/appuntati, 11 per i sottufficiali/ufficiali inferiori) e prevedendo, per ciascuna di esse, un viaggio andata/ritorno (al costo medio sopracitato di euro 1.450).

L'onere complessivo risulta dalla seguente tabella. L'importo considerato nella previsione complessiva (1.998.841 euro) è stato arrotondato, per tenere conto di marginali imprevidi, a euro 2.000.000.

B) Missioni di sostituzione del personale dell'arma dei carabinieri																
Stato	Grado	Giorni/ uomo	Diaria media globale con Maggiorazione	Quota esente	Quota imponibile	Coefficiente lordo	Quota lorda	Oneri a carico amministrazione	Lordo dipendente giornaliero	Lordo amministrazione giornaliero	Totale diarie (lordo dipendente)	Totale diarie (lordo amministrazione)	Numero missioni	Costo medio biglietto	Totale spese di viaggio	Totale
Missioni di sostituzione	Carab. e App. (E)	6600	178,10	77,47	100,63	1,33	133,34	32,27	210,81	243,07	1.391.325,30	1.604.290,94	110	1450	159.500,00	1.763.790,94
	Sottuff. e uff. infer. (D)	660	211,64	77,47	134,17	1,53	204,91	49,59	282,38	331,97	186.371,09	219.100,39	11	1450	15.950,00	235.050,39
TOTALE											1.577.697	1.823.391	121		175.450	1.998.841

49.1.2) SPESE PER INTERVENTI DI TUTELA DEL PERSONALE E DEI CONNAZIONALI

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018:
euro 800.000**

Si fornirà la copertura assicurativa contro i rischi di morte, invalidità permanente o altre gravi menomazioni, causati da atti natura violenta al personale dell'Arma dei Carabinieri inviato in missione di scorta e sicurezza in Paesi ove si verificano situazioni di pericolosità suscettibili di porre a serio rischio la loro incolumità fisica ai sensi dell'art. 211, comma 3, del DPR 5 gennaio 1967, n.18.

Si provvederà inoltre alle forniture necessarie per assicurare, alle sedi situate nelle aree belliche e di crisi e al personale ivi in servizio o in missione (sia del MAECI che dell'Arma dei Carabinieri), adeguata protezione.

49.2) SICUREZZA DELLE SEDI ALL'ESTERO

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018:
euro 16.500.000**

La perdurante gravità del contesto di sicurezza a livello globale (confermata dall'attentato del luglio 2015 contro il nostro Consolato al Cairo e dai successivi attacchi terroristici a Nizza, all'aeroporto di Bruxelles, a Dacca, Parigi, Berlino, Londra e Barcellona) rende necessario e urgente continuare a prevedere un generale potenziamento delle misure di sicurezza – attive e passive - a tutela delle sedi diplomatiche e consolari, nelle aree di crisi ma anche nelle sedi europee e ovunque sia necessario garantire adeguatamente l'incolumità del personale e degli utenti degli uffici.

Nel 2016 sono stati adottati parametri tecnici specifici per la sicurezza delle sedi estere contenuti nelle c.d. Linee guida per la sicurezza diplomatica concordate tra MAECI, DIS e Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. L'applicazione di tali Linee guida ha reso più agevole – per l'amministrazione centrale e agli uffici della rete estera - il compito di valutare gli interventi necessari per il rafforzamento della sicurezza delle sedi estere sulla base di standard tecnici di sicurezza modulabili secondo le situazioni di rischio, contribuendo in maniera sostanziale a ridurre il rischio e gli effetti di eventuali azioni ostili. In tale contesto, occorre il massimo livello di attenzione e un piano di investimenti che consenta di accrescere la tutela del personale e delle attività istituzionali, tenendo conto anche dei rischi strettamente connessi alla nostra presenza nelle missioni di pace internazionali.

Per il potenziamento dei sistemi di protezione, è necessario prevedere, come in precedenti analoghi provvedimenti, i finanziamenti necessari per l'adozione di misure aggiuntive di sicurezza, anche in ambito cibernetico, e la manutenzione di quelle esistenti, nonché l'adeguamento alle crescenti esigenze e agli *standard* previsti nelle Linee guida dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva, anche mediante l'utilizzo di militari dell'Arma dei Carabinieri, a protezione delle sedi diplomatico-consolari, del relativo personale e degli utenti. Oltre alle misure ordinarie di sicurezza attiva e passiva (l'installazione di muri di cinta, cancellate, grate in ferro o di sistemi di allarme e TVCC e l'acquisto di altre dotazioni di sicurezza delle sedi e del personale), si prevede anche il trasferimento del personale in edifici più sicuri laddove le sedi attuali non rispondano ai necessari requisiti di sicurezza e non sia possibile portare a termine gli interventi necessari in tempi brevi e comunque compatibili con la necessità di assicurare l'incolumità delle persone.

Le risorse finanziarie assegnate potranno essere inoltre impiegate per la verifica delle condizioni di sicurezza della rete come anche per le attività e gli interventi connessi alla apertura di nuove Ambasciate, alla riattivazione di uffici, alla costruzione di nuove sedi nonché al trasferimento in immobili in grado di ospitare in una adeguata, comune cornice di sicurezza le varie presenze istituzionali italiane *in loco*. In tale ambito, si rende altresì necessario proseguire nelle attività e negli interventi connessi con la costruzione della nuova Ambasciata a Mogadiscio, assicurandone la compatibilità con il livello di minaccia e con le criticità presenti nell'area.

Dal punto di vista della sicurezza informatica, componente cui deve essere rivolta immediata attenzione, dopo i recenti attacchi occorsi negli Stati Uniti, i fondi saranno impiegati per

continuare a garantire l'inviolabilità delle comunicazioni, con sistemi di protezione dagli attacchi esterni che necessitano di continuo aggiornamento, per essere al passo con la rapida evoluzione delle tecnologie. L'esperienza recente mostra purtroppo che i sistemi informatici della Farnesina sono stati ripetutamente oggetto di tentativi di intrusione e violazione, che è stato possibile respingere solo grazie agli investimenti assicurati sul piano degli aggiornamenti e del potenziamento delle dotazioni tecniche.

Si tratta di interventi ai quali non è possibile a far fronte con le ordinarie dotazioni iscritte in bilancio, peraltro non soggette a particolare tutela, ma conglobati negli stanziamenti rimodulabili relativi alla spesa per acquisto di beni e servizi o, in minima parte, in quelli per investimenti, comunque pesantemente ridotti.

49.3) INVIO IN MISSIONE O IN VIAGGIO DI SERVIZIO IN AREE DI CRISI DI PERSONALE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018:
euro 700.000

49.3.1) MISSIONI DI PERSONALE DEL MAECI IN AREE DI CRISI

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018:
euro 173.837

A) Missioni di personale MAECI in aree di crisi															
Paesi	Grado	Giorni/uomo	Diaria con maggiorazione	Quota esente	Quota imponibile	Coefficiente lordo	Quota lorda	Oneri a carico amministrazione	Lordo dipendente giornaliero	Lordo amministrazione giornaliero	Totale diarie (lordo dipendente)	Totale diarie (lordo amministrazione)	Spese di trasporto	Totale	
Iraq, Afghanistan e Pakistan	III Area F1 (gruppo)	40	220,66	77,47	143,19	1,33	189,73	45,91	267,20	313,11	10.667,92	12.524,39	2.300,00	63.615,68	
	II Area F3 (E)	40	187,18	77,47	109,71	1,33	145,37	35,18	222,84	258,02	8.913,72	10.320,93	2.100,00		
	Cons. Gruppo C	90	230,59	77,47	153,12	1,58	242,42	58,67	319,89	378,56	28.790,30	34.070,25	2.300,00		
											<i>sub-totale</i>	<i>48.592</i>	<i>56.916</i>	<i>6.700</i>	
Libia e Somalia	III Area F1 (D)	30	199,58	77,47	122,11	1,33	161,80	39,16	239,27	278,43	7.178,15	8.352,83	1.600,00	50.290,56	
	II Area F3 (E)	30	163,64	77,47	86,17	1,33	114,17	27,63	191,64	219,27	5.749,81	6.578,21	1.600,00		
	Cons. Gruppo C	90	210,75	77,47	133,28	1,58	211,01	51,07	288,48	339,55	25.963,63	30.559,32	1.600,00		
											<i>sub-totale</i>	<i>38.891</i>	<i>45.491</i>	<i>4.800</i>	
Aree di crisi	III Area F1 (D)	40	211,64	77,47	134,17	1,33	177,78	43,02	255,25	298,27	10.209,92	11.930,81	2.000,00	59.930,59	
	II Area F3 (E)	40	178,12	77,47	100,65	1,33	133,36	32,27	210,83	243,10	8.433,14	9.724,05	2.000,00		
	Cons. Gruppo C	90	220,45	77,47	142,98	1,58	226,37	54,78	303,84	358,62	27.345,43	32.273,73	2.000,00		
											<i>sub-totale</i>	<i>45.988</i>	<i>51.931</i>	<i>6.000</i>	
													TOTALE	173.837	

Alle diarie è stata applicata la maggiorazione di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145, ipotizzando prudenzialmente la non disponibilità di vitto e alloggio. Secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 2, del DPCM, si sono prese a riferimento, per le missioni in Africa (Libia e Somalia) ed Asia (Iraq, Afghanistan e Pakistan) le diarie previste, rispettivamente, per la Repubblica democratica del Congo (RDC) e l'Arabia Saudita; per le altre aree di crisi (quali ad es. **Yemen**, **Turchia**, Tunisia, Egitto, Libano, Nigeria, Sudan, Niger, Guinea, Venezuela, Ucraina), una media delle diarie previste per Arabia Saudita, Rep. Democratica del Congo, Venezuela e Paesi bassi.

Per l'individuazione del coefficiente di lordizzazione (circolare RGS n. 12 del 2010, Tabella A), si sono considerate, per le aree funzionali, un'aliquota IRPEF del 27%, mentre, per il personale diplomatico, un'aliquota del 41%.

Le spese di trasporto si basano sul costo medio storico, prudenzialmente incrementato (l'importo non tiene conto, come si è detto sopra, di rimborsi di oneri alloggio).

49.3.2) INVIATI SPECIALI E CONSIGLIERE PER LA COOPERAZIONE CIVILE

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018:
euro 241.563**

49.3.2.1) L'incarico di **Inviato Speciale** comporta numerose missioni per sviluppare rapporti con le autorità del Paese o dei Paesi di riferimento e per partecipare a riunioni e consultazioni in diversi fora internazionali.

Inviati speciali													
Paesi/Grado	Giorni/uomo	Diaria con maggiorazione	Quota esente	Quota imponibile	Coefficiente lordo	Quota lorda	Oneri a carico amministrazione	Lordo dipendente giornaliero	Lordo amministrazione giornaliero	Totale diarie (lordo dipendente)	Totale diarie (lordo amministrazione)	Spese di trasporto	Totale
Yemen (Gruppo B)	60	234,67	77,47	157,20	1,63	256,17	61,99	333,64	395,63	20.018,29	23.757,85	12.270,00	36.008
Como d'Africa(B)	100	223,15	77,47	145,68	1,63	237,40	57,45	314,87	372,32	31.487,41	37.232,22	12.000,00	49.232
Ciad (B)	60	223,15	77,47	145,68	1,63	237,40	57,45	314,87	372,32	18.892,27	22.339,33	12.000,00	34.339
<i>sub-totale</i>										70.397,67	83.309,40	36.270,00	119.579
TOTALE												119.579	

Alle diarie è stata applicata la maggiorazione di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145, ipotizzando prudenzialmente la non disponibilità di vitto e alloggio. Si è considerata una media delle diarie di riferimento previste dall'articolo 2, comma 2, del DPCM.

Per l'individuazione del coefficiente di lordizzazione (circolare RGS n. 12 del 2010, Tabella A), si sono considerate, per le aree funzionali, un'aliquota IRPEF del 27%, mentre, per il personale diplomatico, un'aliquota del 41%.

Le spese di trasporto si basano sul costo medio storico, prudenzialmente incrementato (l'importo non tiene conto di rimborsi di oneri alloggio).

49.3.2.2) Dal 1° gennaio 2018 è prevista inoltre l'istituzione di un **consigliere per la cooperazione civile del Comandante della Missione NATO Kosovo Force (KFOR)**. Secondo la previsione dell'articolo 18 della legge n. 145 del 2016, al predetto consigliere, spetterà un'indennità parametrata, ai sensi dell'art. 204 del DPR n. 18 del 1967, sul trattamento economico di funzionari di grado comparabile dell'ambasciata d'Italia a Pristina. In considerazione delle funzioni svolte, la comparazione prevista è con il posto funzione di primo segretario, la cui indennità di servizio all'estero annua è pari a euro **121.984 annui** (lordo amministrazione). La parametrizzazione, che ha carattere di quantificazione prudenziale massima essendo subordinata all'avviso della Commissione permanente di finanziamento di cui all'articolo 172 del DPR n. 18 del 1967, non comprende le aggiunte di famiglia e le altre indennità accessorie all'indennità di servizio all'estero, in quanto non dovute.

49.3.3) VIAGGI DI CONGEDO

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018:
euro 284.600

C) Viaggi di congedo											
Sede	Capo Missione (Business)	Personale diplomatico/Direttore Ist. Cultura (Economy)	Aree funzionali (Economy)	Carabinieri (Economy)	Costo biglietto A/R Business	N. Biglietti Business	Totale Biglietti Business	Costo biglietto A/R Economy	N. Biglietti Economy	Totale biglietti Economy	Totale Sede
Kabul Amb.	1	3	5	2	2.300	2	4.600	1.600	20	32.000	36.600
Baghdad Amb.	1	3	7	2	2.100	2	4.200	1.500	24	36.000	40.200
Erbil Cons.	1	0	1	2	2.100	2	4.200	1.500	6	9.000	13.200
Islamabad Amb.	1	2	5	3	2.100	2	4.200	1.400	20	28.000	32.200
Karachi Cons.	1	0	4	2	2.100	2	4.200	1.400	12	16.800	21.000
Tripoli Amb.	1	3	6	4	1.600	2	3.200	600	26	15.600	18.800
Caracas Amb.	1	2	6	2	2.000	2	4.000	1.200	20	24.000	28.000
Caracas Cons. Gen.	1	1	12	2	2.000	2	4.000	1.200	30	36.000	40.000
Caracas Ist. Cultura	0	1	0	0	2.000	0	0	1.200	2	2.400	2.400
Maracaibo Cons.	1	0	1	0	2.100	2	4.200	1.300	2	2.600	6.800
Abuja e Conakry Amb.	1	1	4	2	1.900	2	3.800	700	14	9.800	13.600
Lagos Cons. Gen.	1	0	4	2	1.900	2	3.800	700	12	8.400	12.200
Niamey Amb.	1	0	2	2	1.900	2	3.800	1.000	8	8.000	11.800
Mogadiscio Amb.	1	1	1	0	1.900	2	3.800	1.000	4	4.000	7.800
<i>Sub-totale</i>							<i>52.000</i>			<i>232.600</i>	<i>284.600</i>
										<i>Totale</i>	<i>284.600</i>